

ID Samira: 83464  
 Tipo scheda: AUT  
 Sigla per citazione: MIC/00000033  
 Nome scelto: Marabini Angelo  
 Dati anagrafici: 1818/ 1892  
 Qualifica: ceramista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Marabini Angelo
AUTA	Dati anagrafici	1818/ 1892
AUTC	Cognome	Marabini
AUTO	Nome	Angelo
AUTL	Luogo di nascita	Faenza (RA)
AUTD	Data di nascita	1818/10/02
AUTX	Luogo di morte	Faenza (RA)
AUTT	Data di morte	1892/06/07
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola faentina
AUTQ	Qualifica	ceramista
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	-
CMPN	Nome	Alpi E.
AN	ANNOTAZIONI	

Nacque a Faenza nella parrocchia di Sant'Agostino, Rione Verde, al n. 152 di via Domizia, ora corso Matteotti, da Vincenzo e Marianna Cantagalli. Il padre aveva una stamperia e calcografia sotto il loggiato del Palazzo dei Conti Zauli Naldi, ambiente che divenne il luogo di incontro del Cenacolo Marabini. Angelo fu allievo di Giuseppe Marri alla Scuola di Disegno e Incisione, ove dimostrò qualità spiccatissime sia nel disegno sia nell'incisione che coltivò fino ad acquisire una tecnica eccellente. La sua aspirazione alla pittura non era condivisa dal padre che lo voleva a lavorare con sè e pensò di accasarlo nel 1839 con la ravennate Odilia Holzem, figlia di un capitano austriaco. Dal matrimonio nacquero due figli. Angelo proseguì quindi la sua attività di incisore dedicandosi però nel poco tempo libero al disegno e all'acquarello e, anche se col bulino realizzava finissime stampe, non riusciva a rinunciare al sogno del pennello. A Gaspare Lama (1849-1903) pittore autodidatta di piatti policromi, entrato con Giuseppe Calzi un giorno nella stamperia, Marabini, vistene le opere, chiese di portargli i colori per mettersi alla prova. Le indubbie qualità pittoriche di Marabini vinsero le difficoltà incontrate a causa dell'inesperienza. In mancanza di un forno proprio faceva cuocere i suoi pezzi in diverse fornaci faentine: la Camangi, come Gulmanelli, l'Anarani, come Gulmanelli e Bellegnhi, la Trerè e le fornaci della Società Cooperativa di Giuseppe Gorini a Forlì. Aveva cinquantasette anni quando nel 1875 partecipò all'Esposizione Industriale e Artistica di Faenza con grande successo. Partecipò a diverse Esposizioni Nazionali, a quella Universale di Milano nel 1881 ottenendo una medaglia di bronzo. Dipingeva scene mitologiche, arcadiche, popolate di ninfe e satiri, ricche di fonti perenni e boschi lussureggianti, oppure religiose e cavalleresche. Si ispirava anche alla grande pittura oltre a ritrarre i personaggi patriottici del tempo. Lavorava in casa, non fu mai dipendente di botteghe faentine, pur eseguendo opere anche su loro commissione. Altra occasione espositiva a Faenza nel 1885 fu l'Esposizione di Belle Arti e di Arte Applicata all'industria realizzata dal Circolo Artistico della Città, cui seguì nel 1886 la consegna di una Medaglia d'oro del Ministero dell'industria e del Commercio. Partecipò all'Esposizione di Bologna del 1888 soprattutto con ritratti.

OSS

Osservazioni

LNK

Link esterno

<http://www.istitutomatteucci.it/dizionario-degli-artisti/marabini-angelo>